



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 32

venerdì 20 novembre 2009

### **GARGANO** **“SE L’ACQUA E’** **UNA RISORSA** **DELL’UMANITA’** **BISOGNA CANCEL-** **LARE IL CONCET-** **TO DI COSTO** **ALL’INGROSSO** **DELL’ACQUA.**

“L’acqua non è un bene economico, ma una risorsa comune dell’umanità; pertanto bisogna abbandonare il concetto stesso di costo all’ingrosso della risorsa idrica.”

Lo afferma Massimo Gargano, Presidente dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, intervenuto a Matera ad un convegno organizzato da Coldiretti Basilicata.

“Ci vuole coerenza – insiste Gargano – perché senza acqua non si fa agricoltura e la multifunzionalità agricola risponde ad esigenze plurime della nostra società: non solo alimentari, ma anche ambientali, incrementando inoltre lo sviluppo dell’economia locale. Le tragedie di Messina ed Ischia, come molte altre precedenti, sono figlie di un territorio abbandonato anche colturalmente e, quindi, non gestito.

Ma allora, perché l’acqua distribuita dall’Ente irrigazione, deve costare, all’imprenditore agricolo, tre volte di più di quanto si paga, se il servizio viene gestito direttamente da un Consorzio di bonifica?

L’imprenditore agricolo non chiede assistenzialismo, ma le condizioni per poter essere competitivo sul mercato. Per questo, è importante realizzare la diga di Piano dei Limiti: perché la sua acqua *accorcerà la Penisola*, incrementando il valore dell’economia agricola meridionale e, quindi, del sistema Paese.

Bisogna, però, passare dalla politica degli annunci alla cultura del fare, ad iniziare dal completare la riforma della Bonifica in Puglia e Basilicata; purtroppo però l’assenza, dal confronto, di parte del mondo politico, dimostra la volontà di perseguire interessi diversi da quelli del territorio.”

Ai lavori sono intervenuti, tra gli altri, Piergiorgio Quarto, Presidente Coldiretti Basilicata; Vincenzo Taddei, componente Commissione Parlamentare Agricoltura; Vincenzo Viti, Assessore Agricoltura Regione Basilicata; Pietro Salcuni, Presidente Coldiretti Puglia.

### **Puglia** **ACQUE REFLUE IN** **RETE IRRIGUA** **TUBATA: IL PRIMO** **IMPIANTO IN** **ITALIA!**

Dalla scorsa estate è possibile irrigare una superficie agricola attrezzata di 900 ettari nell’agro di Trinitapoli, su cui operano 794 aziende agricole; è il primo impianto in Italia con acqua reflua distribuita attraverso una rete idrica tubata.

La vasca di accumulo e l’impianto di affinamento sono stati realizzati dal **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia) grazie ad un finanziamento della Regione Puglia pari a € 10.850.000,00 nell’ambito del Piano Operativo Regionale 2000 – 2006.

.Secondo quanto previsto dalle normative nazionali, l’ente consortile effettua un monitoraggio continuo sulla qualità delle acque dal punto di vista chimico-fisico e microbiologico, sottoponendo un congruo numero di campioni ad analisi, due volte alla settimana. Qualora risultino anomalie sia nell’impianto di depurazione del comune di Trinitapoli che nell’impianto di affinamento,

tali da alterare i requisiti di qualità indicati dalla legge, è prevista l'interruzione temporanea dell'erogazione idrica con lo scarico dell'acqua nel canale "Cinquemetri", fino a quando la situazione non si è normalizzata.

Le acque reflue provengono dalla rete fognaria di Trinitapoli e sono sottoposte ad un primo processo di depurazione nell'impianto comunale, gestito dall'Acquedotto Pugliese; successivamente subiscono un ulteriore trattamento depurativo nell'impianto di affinamento consortile. L'affinamento utilizza la **tecnica dell'ultrafiltrazione**, soluzione tecnologicamente avanzata basata sulla presenza di "elementi filtranti" costituiti da membrane in fibra cava di triacetato di cellulosa in grado di trattenere i microrganismi presenti nell'acqua; pertanto l'ultrafiltrazione ha un'efficacia notevole nel rendere microbiologicamente pura l'acqua reflua a scopi irrigui.

L'acqua affinata è convogliata nel bacino di accumulo in località Castello della capacità di 950.000 metri cubi; da lì può essere derivata, per la distribuzione irrigua, una portata massima di 300 litri al secondo.

Le superfici interessate all'irrigazione sono attualmente: il vigneto (24% del territorio), l'oliveto (quasi il 20%), il pescheto (2%) e la carciofaia (2%). I seminativi non possono essere irrigati con acqua reflua.

**GARGANO**  
**“PER LA GESTIONE IRRIGUA, INDISPENSABILE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA, IL MODELLO ITALIANO E' ESEMPIO NEL MONDO”**

“Senza acqua, risorsa e non bene comune dell'umanità, non si fa quell'agricoltura, il cui incremento è indispensabile per combattere la fame nel mondo”: a sottolinearlo è Massimo Gargano, Presidente **A.N.B.I.**, in occasione del vertice FAO di Roma. “Per tale obiettivo – insiste – i Consorzi di bonifica e irrigazione italiani, strumenti di autogoverno del territorio, sono un modello assunto ad esempio nel mondo: dall'Europa alla Cina. E' per questo che alla politica italiana chiediamo di investire nel futuro di questi enti, dal cui lavoro di gestione idrica e distribuzione irrigua dipende l'84% del prodotto del made in Italy agricolo.”

**Emilia-Romagna**  
**ANCHE IL TERRITORIO ORIENTALE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA E' SOTTO TUTELA DELLA BONIFICA**

I consiglieri del **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede a Piacenza), subentrato nella gestione dei compiti e delle attività dei preesistenti enti “Bacini Tidone e Trebbia” e “Bacini Piacentini di Levante”, hanno ef-

fettuato un sopralluogo alle principali opere di bonifica presenti nella Val d'Arda e nel territorio del basso piacentino.

La visita ha interessato le due sedi operative (Fiorenzuola e San Nazzaro) e la diga di Mignano, in comune di Vernasca, cui è stata dedicata particolare attenzione: il bacino (capacità di invaso pari a mc 10.700.000), unitamente alla diga del Molato in comune di Nibbiano, costituisce infatti la principale riserva idrica a scopo irriguo.

Il sopralluogo è proseguito con la visita alla traversa sul torrente Arda, in comune di Castell'Arquato, dalla quale si diparte tutto il sistema irriguo di valle, molto simile a quello della Val Tidone; la presenza sul territorio di invasi montani artificiali consente la contemporanea presenza di un'efficace irrigazione e di una riserva idropotabile. Nel corso del sopralluogo è stato visitato anche il territorio, che direttamente si affaccia al fiume Po e che utilizza la rete di canali consortili per lo scolo della acque meteoriche; ne sono interessati i comuni di Besenzone, Villanova, Caorso, Monticelli D'Ongina, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore e Castelvetro.

**Veneto**  
**UN SUCCESSO SUPERIORE ALLE ATTESE**

Ha riscosso particolare interesse, la presenza del mondo della Bonifica alla prima edizione di “Geo-Oikos”, rassegna espositi-



va promossa a Verona dalla Regione Veneto in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali; l'iniziativa punta a divenire un evento annuale di marketing territoriale, indirizzato a chi si occupa di pianificazione urbana, progettazione, grandi opere infrastrutturali e servizi. Con propri stands erano presenti anche i **Consorzi di bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo), **Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Portogruaro, nel veneziano), **Riuniti di Verona**, che raggruppa gli enti consortili **Adige Garda e Agro Veronese Tartaro Tione** (entrambi con sede nella "città dell'Arena"), nonché **Valli Grandi e Medio Veronese** (con sede a S. Pietro di Legnago, nella provincia scaligera).

*Toscana*  
**OSSERVAZIONE**  
**GUIDATA**  
**ALL'AVIFAUNA**

Una domenica mattina all'insegna di storia e natura: è questa la proposta del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) assieme al Comune di Capannori ed alle associazioni Perlambiente, Gruppo archeologico capannorese e La Ruota. Con partenza alle ore 9.30, l'ente consortile ha proposto una visita gui-

data alle testimonianze del sistema idrico presente nella Piana in epoca romana ed alle aree umide del padule di Sesto-Bientina, con particolare attenzione all'area della Gherardesca, dove è stato possibile osservare l'avifauna acquatica svernante ed in migrazione. A disposizione dei partecipanti sono stati messi cartografia, binocoli e cannocchiali per l'osservazione diretta.

Analoga proposta ha interessato il sistema idraulico-ambientale Azzeri-Rogio.

*Emilia-Romagna*  
**LA NUOVA BONIFICA DI BURANA:**  
**EFFICIENZA E**  
**PARTNERSHIP SO-**  
**NO LE PAROLE**  
**D'ORDINE**

Si sta lavorando alla nuova bonifica unitaria del bacino del fiume Panaro: il **Consorzio Burana-LeoScoltenna-Panaro** (con sede a Modena) ha accorpato parte della pianura bolognese (la "sinistra Samoggia") finora gestita dal **Consorzio Reno Palata** (con sede nella "città delle due torri"), raggiungendo gli oltre duecento-quarantamila ettari di territorio.

Il nuovo ente è ora impegnato in un delicato processo di riorganizzazione per la convergenza delle procedure, degli apparati tecnologici, del personale tra i due preesistenti con-

sorzi ed ha inaugurato, ad inizio ottobre, la rinnovata sede di Modena.

I Consiglieri d'Amministrazione provvisori, nominati dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, hanno un anno di tempo per definire il nuovo assetto dell'ente consortile modenese. Il processo di riordino completa così il percorso per un consorzio più efficiente e tecnologico, attuando processi innovativi e risparmi gestionali, senza snaturare un ente, che resta strategico per la sicurezza e la crescita economica di una vasta area compresa tra Mantova, Ferrara, Modena, Pistoia e, ora, Bologna.

**UN PAIO DI**  
**NOVITA'**

Il sig. Remo Di Vittorio è il nuovo Presidente del **Consorzio di bonifica Nord – Bacino del Tronto – Tordino e Vomano**; l'ente consortile, che ha sede a Teramo, esce così dal regime commissariale. Commissario Straordinario, invece, al **Consorzio di bonifica Paestum – Sinistra del Sele**, con sede a Capaccio Scalo, in provincia di Salerno: è il dott. Maurizio Camillo.

L'ing. Salvatore Mascia è, infine Commissario Straordinario al **Consorzio di bonifica Basso Sulcis** (con sede a Carbonia in provincia di Cagliari)